



FINESTRA PER IL MEGIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di febbraio pregheremo in comunione con la Chiesa della **Grecia** e questa sera, in particolare, per i **monasteri Meteora** del nord della Grecia*

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

TUTTI: Ti preghiamo, o Padre dell'Unigenito, Signore dell'universo, creatore di ogni creatura, fattore di tutto ciò che è stato fatto; a te, Signore, tendiamo le nostre mani monde ed eleviamo la mente; ti preghiamo: abbi pietà di noi, perdonaci, usaci benevolenza, miglioraci, facci crescere in virtù, in fede ed in conoscenza. Guardaci, Signore: presentiamo a te le nostre debolezze, sii propizio ed abbi pietà di noi tutti, insieme. Mandi il tuo santo Spirito sulle nostre menti, e donaci di comprendere la divina parola da lui ispirata, di interpretarla in modo puro e degno affinché tutti i fedeli qui riuniti ricavino profitto. Amen

*Serapione**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformalo in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Si mise a parlare loro con parabole: "Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma quei contadini dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra!". Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri.

Non avete letto questa Scrittura:

*La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi?"*

E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono. (Marco 12, 1-12)

* Asceta del IV secolo, Serapione fu per alcuni anni abate di un monastero e poi vescovo di Thumis, nel basso Egitto. Uomo di grande erudizione, Serapione scrisse molte opere, la più interessante e che attirò maggiori attenzioni degli studiosi contemporanei è l'*Euclologio* o "Raccolta di trenta preghiere", scoperta nel monastero di Monte Athos.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVoca E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto	Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
Benedetto il suo santo Nome	Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il Nome di Gesù	Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare	
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	

- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

Cenni sui monasteri Meteora dal nord della Grecia

Meteora (che in greco significa "sospeso in aria") è una località ubicata nel nord della Grecia. Meteora è un importante centro della chiesa ortodossa in quanto è sede di uno dei principali raggruppamenti di monasteri della Grecia, secondo solo a quello del monte Athos. Infatti su diverse di queste torri si sono insediati dei monasteri (a loro volta detti "meteore"), caratteristici per l'ardita costruzione in cima a pareti a picco.

Oggi sono oranti sei monasteri: Agios Stefanos, Agia Triada, Gran Meteora, Varlaam, Roussanou e Agios Nikolaos, oltre un settimo disabitato; altri sono andati distrutti ed in parte se ne conservano le rovine. Fino al secolo scorso questi monasteri erano raggiungibili solo con scale a pioli o con sistemi a carrucola, ora ci sono scale in muratura o scavate nella roccia la cui salita è impegnativa anche se non molto faticosa.

I primi insediamenti risalgono all'XI secolo, quando alcuni eremiti si stabilirono in delle grotte nei fianchi dei dirupi. Nei pressi della formazione rocciosa detta "Dupiani", agli inizi del XII secolo si formò una comunità di asceti che dette avvio ad una comunità monastica organizzata. Nel XIV secolo, allo scopo di difendersi dai turchi, furono costruiti monasteri sulle cime di rocce inespugnabili. Si narra che Athanasio, nel fondare il monastero della Trasfigurazione (Gran Meteora) con le severe regole monastiche del monte Athos, abbia chiamato "Meteoro" la roccia a base dell'edificio, dando così origine al termine di meteora ancora oggi in uso. Dopo un periodo di proliferazione e di ampliamento dei monasteri, il passare del tempo e le calamità, come le incursioni di vari conquistatori, condussero al declino molti di essi, in particolare dopo il XVII secolo. Alcuni di questi monasteri hanno attualmente un solo monaco a custodirne e preservarne l'attività, come per quello di Agios Nikolaos.

Ancora oggi comunque, sospese in aria, tra la terra e il cielo, le pietre vive di Meteora rimangono un luogo dello spirito, dove si tocca con mano il senso mistico del monachesimo e dell'ortodossia.